



All'Ill.mo Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
c/o Palazzo Municipale della
Città di Jesi

e, p.c.,
All'Ill.mo Sig.
SINDACO di Jesi
Sede Municipale

Mozione – ex art. 39 del Regolamento Comunale –
– Zona AERCA, in nome della tutela ambientale -

I sottoscritti Marialuisa Quaglieri, Nicola Filonzi e Tommaso Cioncolini,
Consiglieri Comunali del Gruppo “Jesiamo”,

premessato che

- desta grande rammarico, a dir poco, la cessazione od il venir meno di quanto derivante e conseguente dalla previgente zona AERCA, che riguardava anche il territorio di Jesi, alla luce delle criticità ambientali già esistenti, e che forse, laddove possibile, e nella vigenza della stessa, avrebbe potuto contribuire ad impedire la realizzazione di un ulteriore gravoso impianto, definito da più parti come insalubre, come quello legato al progetto di “EDISON NEXT RECOLOGY S.r.l.” di una “Piattaforma Polifunzionale per il recupero ed il trattamento di RIFIUTI PERICOLOSI (e non), tra cui l'amianto, a Jesi, in zona ZIPA, ponendovisi come ostacolo da considerare;

- Jesiamo ha peraltro già chiesto alla Regione Marche di valutare, laddove ne esistano condizioni ed effetti, una nuova istituzione e/o previsione di zona AERCA, relativamente a Jesi e la Vallesina, dopo la precedente istituzione (marzo 2000, con deliberazione del Consiglio Regionale delle Marche successiva al D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998, che, all'art. 74 prevede “...*Le Regioni, sentiti gli enti locali, nei rispettivi territori, individuano le aree caratterizzate da gravi alterazioni degli equilibri ecologici nei corpi idrici, nell'atmosfera e nel suolo che comportano rischio per*

l'ambiente e la popolazione. Sulla base dell'individuazione di cui al comma 2, le Regioni dichiarano tali aree di elevato rischio di crisi ambientale. La dichiarazione ha validità per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile una sola volta. Le Regioni definiscono, per le aree di cui al comma 2, un piano di risanamento teso ad individuare in via prioritaria le misure urgenti atte a rimuovere le situazioni di rischio e al ripristino ambientale.....”), anche per cercare di scongiurare tecnicamente, in futuro, una possibile prospettazione di altri analoghi impianti insalubri, e per rivendicare il ripristino dei vincoli di risanamento dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale, di cui il nostro territorio jesino è parte.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- che l'Amministrazione Comunale di Jesi, anche di concerto con altre Amministrazioni del Territorio, si faccia promotrice di una forte ed immediata iniziativa affinché la Regione Marche, dando seguito alla precedente istituzione, sentiti gli enti locali, nei rispettivi territori, possa individuare le aree caratterizzate da gravi alterazioni degli equilibri ecologici nei corpi idrici, nell'atmosfera e nel suolo che comportano rischio per l'ambiente e la popolazione, e sulla base di detta individuazione, dichiarare tali aree di elevato rischio di crisi ambientale, con la consapevolezza che la dichiarazione ha validità per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per una sola volta.

La Regione Marche dovrà definire per le aree suddette un piano di risanamento teso ad individuare in via prioritaria le misure urgenti atte a rimuovere le situazioni di rischio ed al ripristino ambientale.

Il tutto anche provvedendo doverosamente al necessario finanziamento di detta iniziativa ed attività, con autonoma dotazione, e dando così una effettiva concretezza a quanto da istituirsi.

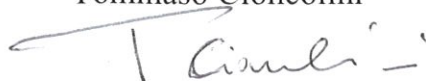
Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Con ossequio

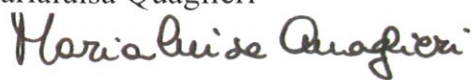
Jesi, lì 27/05/2025

Il Gruppo Consiliare di Jesiamo

Tommaso Cioncolini



Marialuisa Quagliari



Nicola Filonzi

